



**Agenzia Lavoro
& SviluppoImpresa**
Friuli Venezia Giulia

Nota integrativa al Bilancio dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa 2023–2025

La presente nota integrativa è allegata al bilancio di previsione 2023– 2025 dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, di seguito denominata Agenzia, ed è redatta in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare secondo le disposizioni del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.11 – Allegato 4/1 al decreto medesimo -.

In applicazione del disposto della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 si evidenzia che il bilancio viene redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs 118/2011 ed è altresì finalizzato a fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione e all'andamento dell'ente a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica sociale ed economico-finanziaria (articoli 9 e 10, del D.lgs 118/2011 Allegato 4/1, punto 9.1).

Il bilancio è strutturato secondo gli schemi previsti dal decreto precitato secondo missioni e programmi per quanto concerne la spesa e per titoli e tipologie per quanto concerne l'entrata.

Nel prosieguo i riferimenti normativi si intendono operati con riguardo al D.lgs 118/2011 salvo sia diversamente specificato, mentre il riferimento al Piano va inteso con riguardo alla relazione di accompagnamento contenente il Piano operativo delle attività per gli anni 2023 - 2025.

Si rileva preliminarmente che con la deliberazione n. 779 del 27 maggio 2022 la Giunta regionale ha approvato il secondo Rendiconto sulla gestione dell'esercizio finanziario 2021 adottato con decreto del Direttore generale di data 5 maggio 2022, n. 72 in conformità a quanto previsto dall'articolo 11.

Al riguardo giova segnalare che solo con l'approvazione del suddetto Rendiconto è stata data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti dall'Agenzia nel corso dell'intero esercizio.

Con riferimento al risultato di amministrazione della gestione dell'esercizio 2021, sulla base delle scritture contabili il predetto Rendiconto ha evidenziato un avanzo per l'anno 2021 pari ad euro 338.295,50, di cui euro 101.374,68 costituenti l'avanzo di competenza.

Nel summenzionato Rendiconto ha trovato specifica evidenza il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2021 disposto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, con il decreto del Direttore generale di data 4 aprile 2022, n. 53.

In esito all'operazione di riaccertamento ordinario per quanto attiene i residui attivi provenienti dalla competenza del 2021, si è disposta la conferma per un importo complessivo di euro 775.000,00 (Titolo 2 - trasferimenti correnti), non sussistendo residui attivi derivanti dalla gestione 2020.

Per quanto riguarda invece i residui passivi di competenza dell'esercizio 2021 si è disposta tra l'altro la conferma dei residui per un importo complessivo di euro 170.937,48 (di cui euro 135.555,28 afferenti

Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa

via Sant'Anastasio, 3 · 34132 Trieste TS · 040 377 2491

lavoro.sviluppoimpresa@certregione.fvg.it · lavoro.sviluppoimpresa@regione.fvg.it

www.lavoroimpresa.fvg.it



al titolo 1 – spese correnti ed euro 35.382,20 al titolo 2 - spese in conto capitale).

Con specifico riguardo ai residui passivi relativi agli impegni di competenza cui non corrispondevano obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2021, è stata disposta la reimputazione all'esercizio 2022, ai sensi dell'Allegato 4/2, punto 5.2, in quanto la prestazione non è stata completamente eseguita o completata nel 2021, con la costituzione del fondo pluriennale vincolato per un importo complessivo di euro 517.292,64 distinto come di seguito riportato:

- di parte corrente per un ammontare pari ad euro 454.268,57;
- di parte capitale per un ammontare pari ad euro 63.024,07.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio 2023 – 2025 dell'Agenzia pareggia in termini di entrate e spese riguardo alla competenza, ivi comprese le partite di giro:

- per il 2023 ad euro 4.401.600,00
- per il 2024 ad euro 4.351.650,00
- per il 2025 ad euro 4.351.650,00

Il totale complessivo di cassa delle entrate ammonta ad euro 5.923.951,17 comprensivo dell'evidenza di un residuo attivo pari ad euro 1.136.000,00 nonché di un Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio pari ad euro 386.351,17.

Con riguardo alle spese il totale complessivo di cassa ammonta ad euro 5.367.989,11 comprensivo dell'evidenza di residui passivi pari ad euro 966.389,11.

Entrate

In relazione alle previsioni di entrata del bilancio 2023 – 2025, si rileva che l'Agenzia prevede di disporre, quale fonte di finanziamento ai sensi dell'articolo 30 *decies*, comma 1 della legge regionale 11/2009, della quota annuale per le spese di funzionamento e attività determinata in sede di approvazione della legge di bilancio regionale per un importo riferito al triennio considerato nel bilancio pari ad euro 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2023 2024 e 2025.

Accanto a quanto illustrato, nel Bilancio di previsione sono state altresì previste come poste in entrata le risorse assegnate all'ente quale quota di finanziamento per il triennio considerato per un importo pari ad euro 1.800.000,00 per l'attivazione di azioni specifiche volte a individuare i fabbisogni tecnologici e di sviluppo delle filiere produttive strategiche regionali, nonché a favorire l'attivazione di collaborazioni e l'insediamento in regione in infrastrutture dedicate di imprese internazionali, dedicando particolare attenzione alle potenzialità del mercato statunitense. Un tanto al fine di favorire l'attrazione e l'insediamento in Friuli Venezia Giulia di imprese internazionali individuate in base ai fabbisogni tecnologici e di sviluppo delle filiere produttive strategiche regionali legate all'economia del mare, Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di cui all'articolo 30 quater, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).

Le suddette poste di entrata sono contabilizzate a valere sul capitolo 2001/E e sul capitolo 2017/E dello stato di previsione dell'entrata.



In esito all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2022 – 2024, e per l'anno 2022 dell'Agenzia con la D.G.R. n. 2038/2021, e nel rispetto dei principi contabili in tema di trasferimenti tra amministrazioni pubbliche che applicano la disciplina armonizzata di cui al D.lgs 118/2011, si è provveduto ad adottare gli opportuni atti contabili di entrata ovvero ad accertare nel 2022, quali trasferimenti correnti, le risorse assegnate all'ente quale quota di finanziamento annuale per l'anno 2022 pari ad euro 1.136.000,00 (contabilizzate a valere sul capitolo 2001/E dello stato di previsione dell'entrata).

Nello specifico, si segnala che con la legge di bilancio regionale 30 dicembre 2021, n. 25 - Bilancio di previsione per gli anni 2022– 2024 e la deliberazione della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2022 sono state inizialmente assegnate all'Ente risorse per un ammontare pari ad euro 1.000.000,00.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, inoltre, con decreto del Ragioniere generale n. 209 di data 08.03.2022 è stata disposto in particolare un impinguamento di competenza e di cassa di euro 36.000,00 sul capitolo di spesa 8135 attribuito alla Direzione centrale lavoro per l'esercizio finanziario 2022 destinato al finanziamento annuo a favore dell'Agenzia per il funzionamento e l'attività istituzionale.

Infine con l'articolo 2, comma 50 e l'articolo 7, comma 38 Legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015" e la successiva deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2022, n. 1153 con la quale è stata approvata la variazione n. 18 al Bilancio 2022 è stato previsto un ulteriore impinguamento per un importo pari ad euro 100.000,00 sul summenzionato capitolo.

Anche le predette risorse aggiuntive sono state accertate in entrata a valere sul capitolo 2001/E dello stato di previsione dell'entrata.

Le entrate iscritte a Bilancio sono principalmente ascrivibili all'interno del titolo 2, ovvero le entrate derivanti dai trasferimenti correnti, nonché derivanti da entrate extratributarie e da entrate per conto terzi e partite di giro. Le poste di entrata stanziata a bilancio di previsione sono classificate come segue:

	TITOLO	2023	2024	2024
2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
	Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Tipologia 103 – Interessi attivi	900.100,00	850.100,00	850.100,00
	TOTALE	4.200.100,00	4.150.100,00	4.150.100,00

Con particolare riguardo alle entrate extratributarie, si evidenzia che l'Ente ha presentato all'Agenzia delle Entrate la richiesta di inizio di attività con data 01/02/2022 e l'attribuzione della partita iva al fine di procedere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di IVA in ossequio alle vigenti disposizioni concernenti il meccanismo dell'inversione contabile in materia di IVA (c.d. "reverse charge") per gli acquisti di servizi da parte di fornitori esteri.

Le partite di giro, sono classificate nella tipologia 100 "Entrate per partite di giro" e pareggiano con i corrispondenti stanziamenti della spesa.



	TITOLO	2023	2024	2025
9	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO			
	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	201.500,00	201.550,00	201.550,00
	TOTALE	201.500,00	201.500,00	201.500,00

Il totale complessivo delle entrate, comprese le partite di giro, ammonta ad euro 4.401.600,00 per l'anno 2023, e ad euro 4.351.650,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Spese

Le previsioni di bilancio dei programmi di spesa sono state formulate in applicazione e in accordo con le linee e i criteri individuati dal Direttore generale dell'Agenzia nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione ed in coerenza con il programma da attuare contenuto nel Piano adottato in conformità agli indirizzi strategici individuati nel DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale e all'aggiornamento del Piano strategico dell'Agenzia approvato con D.G.R. n. 894 del 14 giugno 2022. Con il predetto aggiornamento del Piano Strategico si è provveduto a razionalizzare i contenuti delle quattro linee strategiche, che sono state confermate:

- 1) Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali;
- 2) Diffondere ed accompagnare;
- 3) Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive;
- 4) Innovare con la digitalizzazione.

Con riguardo alle previsioni di spesa, la missione dell'Agenzia è stata individuata dall'Amministrazione regionale con la legge regionale istitutiva (capo VIII bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) come introdotto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, "Legge di stabilità 2019"), in "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", ascrivibile alla missione 15 del glossario delle missioni e dei programmi, allegato al D.lgs. n. 118/2011. Per quanto riguarda il programma, l'attività istituzionale dell'Agenzia è stata collocata all'interno del codice 01 denominato "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro".

In base al piano dei conti finanziario, esclusi i fondi di riserva sui quali non è ammesso procedere all'impegno, le poste di spesa stanziata a bilancio sono classificate come segue:

- missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 99 – Servizi per conto terzi.

L'articolazione delle spese per missioni e programmi rappresenta la finalità della spesa e la loro destinazione così come previsto dall'articolo 12.

Si riportano di seguito nel dettaglio le poste di spesa stanziata a bilancio di previsione classificate per missioni.



MISSIONI	DENOMINAZIONE	2023	2024	2025
01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	465.988,82	465.678,00	466.444,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.686.014,73	3.636.707,35	3.635.941,35
20	Fondi e accantonamenti	48.096,45	47.714,65	47.714,65
99	Servizi per conto terzi	201.500,00	201.550,00	201.550,00
	TOTALE	4.401.600,00	4.351.650,00	4.351.650,00

In relazione alle spese si evidenzia che sono stati già assunti impegni di spesa al fine di dare copertura agli oneri afferenti alla Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione" per un importo pari ad euro 266.403,82 per l'anno 2023, euro 5.468,00 per l'anno 2024 ed euro 3.184,00 per l'anno 2025. Nello specifico i predetti impegni garantiscono per il triennio di riferimento del Bilancio la copertura delle spese derivanti dalla corresponsione dell'indennità spettante al Revisore unico dei conti dell'Agenzia (euro 4.568,00 per gli anni 2023 e 2024, ed euro 2.284,00 per l'anno 2025), per la gestione del servizio di Tesoreria (euro 900,00), dall'affidamento dell'incarico di supporto al RUP (euro 7.000,00 per l'anno 2023), dall'affidamento del servizio di somministrazione del personale con contratto di lavoro somministrato (euro 250.000,00) e dalla nomina del Responsabile dei dati privacy (euro 3.935,82 per l'anno 2023).

Nel richiamare l'articolo 12 comma 6 della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), si evidenzia che, rispetto al Bilancio di previsione 2021 - 2023, approvato con D.G.R. n. 2015/2020, il Bilancio di previsione 2022 - 2024 prevede alcuni nuovi capitoli istituiti con le variazioni adottate in corso d'anno 2022. In merito si segnala che le modifiche apportate all'originario quadro previsionale del Bilancio si sono rese necessarie al fine di adeguarne i contenuti alle sopravvenute esigenze manifestatesi nel corso dell'esercizio.

Nell'ambito delle missioni sopra evidenziate, le previsioni di spesa sono classificate per programmi come di seguito specificato.

MISSIONI	PROGRAMMA	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	01 - Organi istituzionali	4.568,00	4.568,00	2.284,00
	02 - Segreteria generale	1.750,00	1.800,00	1.800,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	41.880,00	43.330,00	43.330,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	24.750,00	24.750,00	24.750,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	10 - Risorse umane	377.105,00	378.730,00	377.780,00



	11 - Altri servizi generali	3.935,82	500,00	4.500,00
15 - Politiche per il Lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.666.814,73	3.617.507,35	3.616.741,35
	02 - Formazione professionale	19.200,00	19.200,00	19.200,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	48.096,45	47.714,65	47.714,65
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	201.500,00	201.550,00	201.550,00
	TOTALE	4.401.600,00	4.351.650,00	4.351.650,00

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività, si evidenzia che nel triennio 2023 - 2025, è stata data priorità al finanziamento delle spese afferenti alla missione 15 – programma 1 - che rappresenta l'attività istitutiva dell'Agenzia per un importo corrispondente ad euro 3.666.814,73 per l'anno 2023, mentre per ciascuno degli anni 2024 e 2025 ammonta rispettivamente ad euro 3.617.507,35 e ad euro 3.616.741,35.

La parte residuale delle risorse risulta collocata nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" finalizzata al funzionamento dell'ente e alle spese di personale per un importo pari ad euro 465.988,82 per l'anno 2023, euro 465.678,00 per l'anno 2024 ed euro 466.444,00 per l'anno 2025.

Le spese sono classificate per titoli come segue:

- titolo 1 - spese correnti ammontano ad euro 4.182.300,00 per l'anno 2023 ed euro 4.149.100,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- titolo 2 - spese in conto capitale euro 17.800,00 prevista per l'anno 2023, ed euro 1.000,00 per gli anni 2024 e 2025.

Per quanto attiene le spese di investimento, comprendono le risorse da trasferire all'Amministrazione regionale a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'attività relativa ad un aggiornamento del portale www.investinfg.it in termini di struttura, contenuti e layout, e un'armonizzazione della veste grafica per veicolare in modo coerente le attività di competenza di Agenzia sui diversi canali digitali svolte dalla Società INSIEL per un importo pari ad euro 16.800,00 (cap/S 1053). L'importo del trasferimento per l'attività in parola relativo alla gestione ed ascrivibile a spesa corrente ammonta ad euro 200,00 ed è stanziato sul capitolo di spesa 1048 per la sola annualità 2023.

Nell'ambito della spesa di investimento rientra anche l'importo di euro 1.000,00 per il triennio di riferimento del bilancio destinato all'acquisto di hardware e macchine per l'ufficio.

In relazione alla Missione 15 "Politiche per il Lavoro e la formazione professionale" si rileva che sono state iscritte a bilancio nell'annualità 2023 risorse per un importo complessivo pari a euro 203.753,89 e per un importo pari ad euro 20.773,80 nell'annualità 2024 al fine di dare copertura ad impegni già assunti afferenti il potenziamento della strategia di comunicazione per l'anno 2023 (euro 57.780,64 per l'anno 2023), l'assistenza webinar (per l'anno 2023 pari ad euro 14.298,40 e per il 2024 euro 13.773,80), la collaborazione tra l'Agenzia e PromoTurismoFVG (euro 7.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024), l'affidamento di un sistema di monitoraggio dello stato del tessuto imprenditoriale (per l'anno 2023 euro 14.298,40), l'affidamento di un servizio per il monitoraggio strategico del livello di attrattività degli investimenti esteri del Friuli Venezia Giulia (per l'anno 2023 pari ad euro 30.500,00), la collaborazione di ICE, nell'ambito di eventi dedicati all'attrazione investimenti organizzati (per l'anno



2023 pari ad euro 79.300,00).

Le risorse di parte corrente iscritte a bilancio per la realizzazione delle linee strategiche previste nel Piano afferenti alla Missione 15 sono declinate come di seguito riportato:

- prosecuzione di un servizio finalizzato a garantire l'accesso ad adeguate banche dati per la ricerca di investitori nazionali ed esteri (per l'anno 2023 pari ad euro 23.000,00, ed euro 24.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025);
- affidamento di incarichi di supporto per la ricerca degli investitori nell'ambito dei settori prioritari attrazione investimenti e servizio di aftercare (per l'anno 2023 pari ad euro 12.000,00 ed euro 20.323,85 per ciascuno degli anni 2024 e 2025);
- spese afferenti il potenziamento della strategia di comunicazione (per l'anno 2023 pari ad euro 221.146,45 e per gli anni 2024 e 2025 per un importo pari ad euro 255.000,00);
- spese afferenti l'assistenza webinar (per l'anno 2023 pari ad euro 14.298,40 e per gli anni 2024 e 2025 per un importo rispettivamente pari ad euro 13.773,80 ed euro 14.000,00);
- analisi dei fabbisogni occupazionali (per l'anno 2023 euro 37.000,00, ed euro 109.808,20 per l'anno 2024 ed euro 109.066,00 per l'anno 2025);
- concessione di contributi per il team per la ripresa, a supporto delle imprese (per l'anno 2024 e 2025 pari ad euro 129.000,00);
- spese volte a promuovere l'immagine della Regione, delle realtà produttive regionali e delle opportunità di investimento (per l'anno 2023 pari ad euro 106.492,00, ed euro 106.000,00 per gli anni 2023 e 2024);
- collaborazione tra l'Agenzia e PromoTurismoFVG (euro 7.000,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025);
- esperti nell'organizzazione e nella gestione di convegni partecipativi, focus group, gestione team, lavori di gruppo (euro 8.000,00 per l'anno 2023, ed euro 10.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025);
- affidamento di un servizio per il monitoraggio strategico del livello di attrattività degli investimenti esteri del Friuli Venezia Giulia (per l'anno 2023 pari ad euro 44.530,00);
- prosecuzione della collaborazione di ICE in previsione di partecipare ad eventi dedicati all'attrazione investimenti organizzati nell'ambito di eventi fieristici ovvero convention di rilievo (euro 79.300,00 per l'anno 2023 ed euro 99.300,00 rispettivamente per l'anno 2024 e 99.000,00 per l'anno 2025);
- spese afferenti la realizzazione di eventi per nuove forme di innovazione organizzativa aziendale (euro 155.000,00 per l'anno 2023 ed euro 117.000,00 ciascuno degli anni 2024 e 2025);
- spese per la realizzazione di una APP per l'individuazione e le proposte di opportunità e di servizi regionali (per l'anno 2023 euro 18.000,00);
- spese afferenti la realizzazione delle attività previste nel piano industriale (per l'anno 2023 pari ad euro 38.233,88 e rispettivamente per l'anno 2024 per un importo pari ad euro 57.001,50 e per l'anno 2025 di euro 57.051,50);
- spese per l'acquisizione di sedi idonee per lo svolgimento degli eventi promossi da Agenzia (euro 15.000,00 l'anno 2023 ed euro 18.850,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025);
- spese afferenti il versamento dell'IVA in regime di reverse charge (per l'anno 2023 pari ad euro 900.000,00 e per gli anni 2024 e 2025 per un importo pari ad euro 850.000,00);
- spese afferenti la realizzazione del progetto MADE IN FVG in collaborazione con ARDIS (euro 2.000,00 per l'anno 2023).



Con riguardo alle risorse di parte corrente iscritte a bilancio nella Missione 1 – Servizi istituzionali e generali, di gestione, si rileva che le spese generali di funzionamento dell'Agenzia sono contenute a livelli essenziali.

Per quanto attiene il programma 01 della suddetta Missione 1, esso riguarda le spese inerenti gli organi istituzionali, nello specifico il compenso dovuto al Revisore unico dei conti, nominato con D.PReg n. 088, del 26 giugno 2020 con una durata dell'incarico di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina. Con la deliberazione n. 921 del 19 giugno 2020 la Giunta regionale ha determinato per il suddetto Revisore un compenso annuo pari a euro 3.600,00, oltre agli oneri di previsti per legge e il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate. Al fine di dare copertura al predetto compenso spettante al Revisore incaricato si provvede ad iscrivere a bilancio risorse per un importo corrispondente di euro 4.568,00 già impegnati per ciascuno degli anni 2023 e 2024 ed euro 2.284,00 per l'anno 2025.

Con riferimento invece al programma 02 della medesima missione, si rileva che le spese afferiscono alla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale, su notiziari specializzati, su periodici nazionali e locali dei testi integrali o in sunto di gare, concorsi, ed altri avvisi da pubblicizzare, nonché a spese postali.

Con riferimento invece ai programmi 03 e 04 della medesima missione 1 si evidenzia, altresì, che le spese riguardano gli oneri per il Servizio di Tesoreria, l'acquisto di giornali riviste e pubblicazioni, l'acquisto di beni di consumo, anche di consumo sanitario, la traduzione e l'interpretariato, il rimborso alla Regione a copertura oneri gestionali sostenuti afferenti beni immobili attribuiti all'Agenzia con DGR n. 1380 dd 10.09.2021, i premi derivanti dalla stipula di polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi, nonché il pagamento di imposte a carico dell'Agenzia, dell'imposta di bollo per il pagamento delle contribuzioni dovute nell'ambito di procedure di gara dall'Agenzia all'ANAC sui contratti pubblici ai sensi dell'articolo 1, commi 67, della L. 23.12.2005, n. 266.

Si rileva che nel bilancio di previsione sono state allocate per gli anni 2023, 2024 e 2025 come poste di spesa le risorse destinate a far fronte agli oneri discendenti dall'adesione alla Convenzione stipulata dalla Regione con l'Istituto IntesaSanpaolo in data 15/10/2021 per l'affidamento della gestione dei servizi di Tesoreria, con decorrenza 1 gennaio 2022 e per un periodo di 5 anni. Nello specifico, vengono stanziati a tal scopo risorse pari a 900,00 euro per ciascun esercizio finanziario 2023, 2024 e 2025.

Nell'ambito del Programma 8 - Statistica e sistemi informativi della missione in parola, nel bilancio di previsione sono state altresì allocate per gli anni 2023, 2024 e 2024 come poste di spesa le risorse per un importo pari ad euro 12.000,00 afferenti il rimborso spese alla Regione del servizio di assistenza tecnico-manutentivo per gli anni dal 2023 al 2025 da parte di Insiel del sistema CRM - Dynamics 365, avviato presso l'Agenzia.

Si specifica che nel programma 10 della Missione 1 sono ricomprese le spese per l'adempimento degli obblighi di legge e di sicurezza, per la consulenza legale e per gli adempimenti fiscali e per la formazione e addestramento del personale dell'Agenzia.

Per sopperire alla carenza di personale, sono iscritte nel bilancio dell'Agenzia poste che si riferiscono esclusivamente al personale assunto con contratti di lavoro flessibile per un importo riferito al triennio considerato nel bilancio pari ad euro 340.000,00.

Il ricorso alle predette risorse risulta indispensabile e fondamentale per sopperire alla carenza di



personale, in quanto il personale assegnato all'Agenzia risulta già impegnato con difficoltà a svolgere le attività ordinarie. Si evidenzia al riguardo che il fabbisogno di personale è necessario al fine di assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali dell'Agenzia ed il raggiungimento degli obiettivi specifici delle linee di azione strategiche, con particolare riferimento agli obiettivi del piano strategico 2 – Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali;

Il tetto di spesa per tale tipologia di contratti è fissato normativamente dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 nel 50% della spesa a tale titolo sostenuta nel 2009. Come noto, l'Agenzia non esisteva nell'anno di riferimento e non sussiste alcun parametro di riferimento, pertanto ai fini della determinazione del limite di spesa si individua quale parametro di riferimento la spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'Agenzia. Tale scelta avviene sulla scorta delle considerazioni formulate nella pronuncia della Corte dei Conti, sezione delle autonomie locali, parere dell'adunanza del 20 dicembre 2016, n. 1/2017, cui si è ritenuto di attenersi in via prudenziale.

Rimane fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'articolo 36, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e della normativa, anche contrattuale, ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento.

Nelle previsioni di spesa si è tenuto conto, altresì, della sopravvenuta previsione dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese), che ha aggiunto il comma 2 all'articolo 31 del decreto legge 81/2015 che così prevede: "2. Salva diversa previsione dei contratti collettivi applicati dall'utilizzatore e fermo restando il limite disposto dall'articolo 23, il numero dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione a tempo determinato non può eccedere complessivamente il 30 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipulazione dei predetti contratti, con arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento della stipulazione del contratto di somministrazione di lavoro".

Rimane fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'articolo 36, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e della normativa, anche contrattuale, ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento.

In merito si richiama la deliberazione n. 423 del 25 marzo 2022 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato gli enti regionali alla stipula di contratti di lavoro flessibile nel limite pari al 20% della dotazione organica complessiva degli enti, nonché ha ripartito per ciascun Ente sulla base delle esigenze manifestate ovvero ritenute prioritarie il numero di unità, in particolare assegnando all'Agenzia n. 6 unità.

Si evidenzia, inoltre, che nel bilancio di previsione sono previste come poste di spesa le risorse destinate alla copertura degli oneri derivanti dall'attivazione di tirocini formativi per un importo pari ad euro 19.200,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. Al contempo, nel bilancio di previsione sono state allocate per gli anni 2023, 2024 e 2025 come poste di spesa le risorse necessarie a copertura degli oneri discendenti dal pagamento del premio assicurativo a favore dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro (INAIL) in esito all'istituzione della Posizione Assicurativa Territoriale (PAT) per l'attivazione di un tirocinio extracurricolare presso l'Agenzia. Nello specifico,



vengono stanziati a tal scopo risorse pari a 250,00 euro per ciascun esercizio finanziario 2023, 2024 e 2025.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'Allegato 4/1 recante il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si segnala che sono state classificate come "ricorrenti", oltre alle entrate, anche le spese previste a regime, mentre tutte le altre entrate e spese sono state classificate come "non ricorrenti". Le spese ricorrenti sono quelle afferenti al compenso all'organo di controllo, agli oneri di tesoreria, ai giornali, alle riviste e alle pubblicazioni, ai beni di consumo ivi compresi quelli di natura sanitaria, alle imposte a carico dell'ente, alle spese relative alla sorveglianza sanitaria e alla sicurezza, nonché alle spese per la formazione del personale, e al rimborso alla Regione a copertura oneri gestionali sostenuti afferenti beni immobili attribuiti all'Agenzia con DGR n. 1380 dd 10.09.2021.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio non risulta iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto non si configurano poste in entrata riconducibili a tipologie per le quali i principi contabili impongono in via cautelativa la costituzione di un fondo a copertura di crediti di dubbia o difficile esazione in quanto trattasi di entrate derivanti da trasferimenti da parte dell'amministrazione Regionale.

Fondi e accantonamenti

I fondi di riserva previsti in bilancio sono coerenti con il disposto dell'articolo 48, e sono quindi iscritti nella parte corrente:

- Fondo di riserva per spese obbligatorie, dal quale possono essere disposti prelievi per eventuali necessità di cui all'allegato elenco di capitoli autorizzati;
- Fondo di riserva per spese impreviste, il cui prelievo può essere disposto solo al verificarsi di spese non prevedibili per la loro né natura né per il loro ammontare. L'elenco di queste possibili spese è allegato alla presente nota.
- Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare in misura non superiore ad un dodicesimo.

In merito ai fondi di riserva si rileva, preliminarmente, che in sede di predisposizione dei precedenti Bilanci di previsioni, sulla scorta di considerazioni di prudenza e ragionevolezza, si è ritenuto di accantonare al fondo di riserva per spese obbligatorie e al fondo di riserva per spese impreviste un importo complessivo pari al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Un tanto premesso, poichè nel corso degli esercizi precedenti non si è manifestata l'esigenza di ricorrere all'impiego dei suddetti fondi di riserva, si ritiene di ridurre la quota da accantonare ai fondi di un importo complessivo pari all'1,5 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, salvo riservarsi di operare una diversa valutazione in corso di operatività dell'Agenzia. Gli importi ammontano ad euro 48.096,45 per l'anno 2023 ed euro 47.714,65 per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Gli importi suddetti sono ripartiti come segue:

- fondo spese obbligatorie euro 38.477,16 per l'anno 2023 ed euro 38.171,72 per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- fondo spese impreviste euro per l'anno 2023 ed euro 9.619,29 ed euro 9.542,93 con riferimento



rispettivamente all'anno 2024 e 2025.

Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è determinato in euro 48.096,45 ed è iscritto nel solo bilancio di cassa ed è dimensionato secondo quanto previsto dall'articolo 48.

Nel bilancio non sono iscritti altri fondi di riserva o fondi speciali ai sensi dell'articolo 49.

[Il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente](#)

Come già evidenziato in premessa al riguardo si rileva che con D.G.R n. 779 del 27 maggio 2022 è stato approvato il secondo Rendiconto sulla gestione dell'esercizio finanziario 2021 il quale ha evidenziato un avanzo per l'anno 2021 pari ad euro 338.295,50. Il Rendiconto in parola comprende le risultanze dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata per un ammontare complessivo pari ad euro 517.792,64.

Sulla base delle risultanze del Rendiconto l'ammontare del fondo cassa in data 1° gennaio 2022 risulta pari a euro 251.525,62, mentre il fondo cassa in data 1° gennaio 2023 viene stimato per un importo pari ad euro 386.351,17.

Con riferimento alle risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il Bilancio di previsione 2023 - 2025, sulla base delle scritture contabili viene stimato un avanzo per l'anno 2022 pari ad euro 556.462,06.

Si rappresenta che non ricorrono i presupposti in ordine alla sussistenza di vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente che impongono quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione.

[Interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso a debito](#)

Al riguardo si precisa che per sostenere le spese iscritte in bilancio l'Agenzia non ha posto in essere operazioni di indebitamento.

[Fondo pluriennale vincolato](#)

Si evidenzia che non sussistono le condizioni in presenza delle quali si rende necessario il ricorso all'istituto del fondo pluriennale vincolato di cui al D.lgs 118/2011 e conseguentemente non si procede alla predisposizione delle relative poste di bilancio. Pertanto tale fondo viene valorizzato a zero.

[Gestioni fuori bilancio](#)

L'Agenzia non ha gestioni fuori bilancio (articolo 39, comma 15).

[Elenco delle garanzie prestate](#)

Al riguardo si evidenzia che il bilancio di previsione 2023 - 2025 non prevede poste al riguardo in quanto l'Agenzia non ha costituito garanzie a favore di terzi.



Elenco Enti e Organismi strumentali

L'Agenzia non ha enti ed organismi strumentali.

Elenco partecipazioni

L'Agenzia non ha acquisito partecipazioni in società.

Come previsto dall'articolo 11 e dal paragrafo 9 dell'Allegato 4/1, al bilancio di previsione sono allegati, unitamente alla presente nota integrativa:

- a) due prospetti per le entrate (bilancio entrate e riepilogo generale delle entrate per titoli);
- b) tre prospetti per le spese (bilancio spese, riepilogo generale delle spese per titoli e riepilogo generale delle spese per missione);
- c) quadro generale riassuntivo;
- d) gli equilibri di bilancio;
- e) prospetto verifica dei vincoli finanza pubblica;
- f) tabella dimostrativa del risultato di Amministrazione presunto;
- g) elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- h) elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1 lett b).

Non sono allegati i prospetti relativi a dati non contemplati nel bilancio.

Il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale di cui all'articolo 39, comma 10, sono redatti in base allo schema di bilancio.

Trieste, 21 dicembre 2022

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
bilancio e ragioneria
Raffaella De Cata